

Luglio - Agosto 2005

Prima Pagina

La redazione di Salire
Genone Mario
Giudici Massimo
Malcotti Enrico
Sede: via S. Pellico, 9 - Busto
Arsizio
Tel/Fax 0331 679.021
E.mail: cambusto@libero.it
www.cambusto.3000.it

Nelle altre pagine

Agenda

Franz Nicolini e il CAM, un amore a prima vista.
Broad Peak Speed la nuova avventura 2005

In questo numero del nostro giornalino, andremo a descrivere due degli appuntamenti più importanti del nostro calendario escursionistico: la due giorni in Dolomiti ed il trekking del mese di Agosto, che quest'anno giunge alla 17° edizione. Per finire la gita in Svizzera prevista per i primi di Settembre.

A buon intenditore.

Abbiamo prenotato i posti letto nei differenti rifugi che ci ospiteranno basandoci sul numero dei partecipanti degli scorsi anni, posti che dovranno essere confermati al più presto.

Preghiamo pertanto tutti coloro che fossero interessati a partecipare alla due giorni di Luglio ed al trekking di Agosto, di comunicarlo in sede appena possibile, e comunque entro i termini massimi. Grazie.

16-17 Luglio
Due giorni attorno alla Tofana di Rozes – Dolomiti Ampezzane
Da: Passo Falzarego (2.105 m)
Dislivello totale (1° e 2° gg): 1.000-1.200 m
Tempo totale (1° e 2° gg): 9-10 h
Difficoltà: E/EE

Da alcuni anni, la due giorni di Luglio, si effettua sempre in Dolomiti, in "belle" e panoramiche località. Nelle Dolomiti, i superlativi e l'aggettivo "bello" sono utilizzati spesso e per lo più a ragione. Ed è anche il caso del gruppo delle Tofane, e più precisamente della Tofana di Rozes, detta anche la "regina" delle Tofane.



Nella foto: Tofana di Rozes

Ecco spiegato perché proponiamo questa gita ad anello, lunga ma mai monotona o troppo esigente. Come illustrato sullo schizzo del gruppo, partiremo dal Passo Falzarego per risalire la Forcella Col dei Bos ed entrare nel vallone Travenanzes per poi risalire il Maserè e così giungere al Rif. Giussani (2.561 m) dove pernosteremo.



Nella foto: Rif. Giussani

Il mattino successivo, scenderemo dal lato opposto verso il Rif. Dibona, per poi aggirare completamente la Tofana di Rozes, su di un sentiero pianeggiante sotto la sua parete sud e giungere nuovamente alla Forcella dei Bos: ma anziché scendere, si prolungherà il percorso fino al Rif. Lagazuoi da dove si potrà scendere al

salire

Luglio - Agosto 2005

Seconda Pagina

Passo Falzarego in tre differenti modi:
comodamente per funivia,
oppure attraverso le
spettacolari Gallerie del
Piccolo Lagazoui (pila
tascabile indispensabile),
o anche per il comune
sentiero.

*Iscrizioni entro e non
oltre il 5 di Luglio.*

30 Luglio - 4 Agosto Trekking nel Parco Naturale dello Sciliar Dolomiti Occidentali

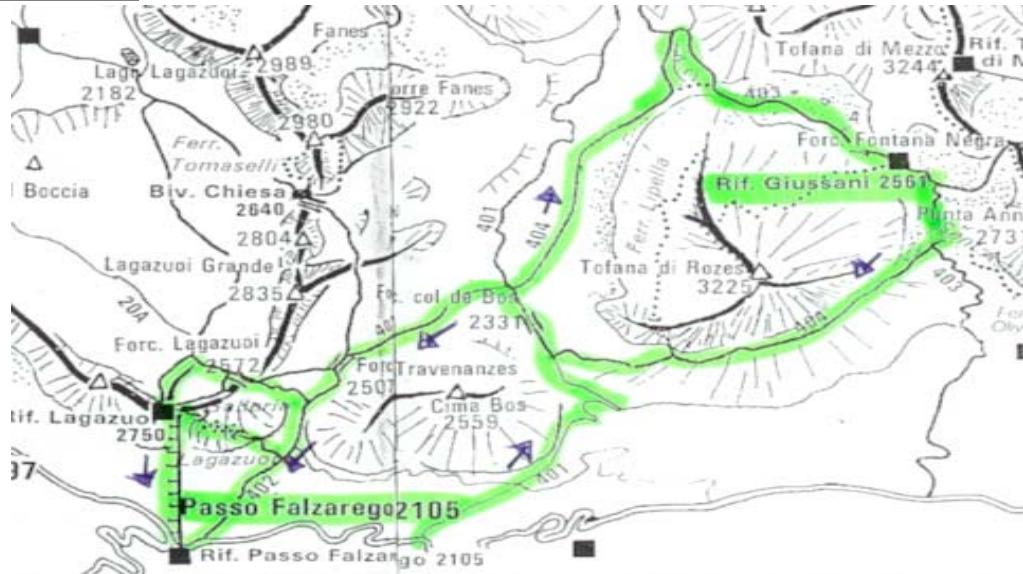
Speriamo di trovarci in tanti, come nei 16 trekking scorsi, a camminare su questo isolato massiccio dello Sciliar, delimitato da ripidi versanti sull'Alpe di Siusi e sul pianoro di Fiemme.

Tre giorni sarebbero stati più che sufficienti per visitare questo gruppo, pernottando presso i tre rifugi più importanti (Bergamo al Principe, Alpe di Tires e Bolzano al Monte Pez), ma dato che è nostra abitudine divertirci o faticare (dipende dai punti di vista) per almeno 6-7 giorni, abbiamo pensato di allargare il nostro giro includendo anche il Catinaccio d'Antermoia ed il Sasso Piatto, pernottando negli omonimi rifugi ai piedi dei rispettivi due gruppi.

Domenica 03 Luglio

Rif. Grassi

Pizzo dei tre Signori



In breve, il programma, è il seguente:

1° giorno - Sabato 30 Luglio

Bagni di Lavina Bianca/Malga Ciampin (1175 m) > Rif. Bergamo (2134 m)

2° giorno - Domenica 31 Luglio

Rif. Bergamo (2134 m) > Rif. Passo Principe (2600 m) > Rif. Antermoia (2497 m)

3° giorno - Lunedì 1° Agosto

Rif. Antermoia (2497 m) > Rif. Micheluzzi (1850 m) > Rif. Sasso Piatto (2297 m)

4° giorno - Martedì 2 Agosto

Giorno di sosta al rifugio Sasso Piatto, con possibilità di varie escursioni in zona (giro attorno al gruppo o salita alla sua cima)

5° giorno - Mercoledì 3 Agosto

Rif. Sasso Piatto (2297 m) > Rif. Alpe di Tires (2440 m) > Rif. Bolzano (2457 m)

6° giorno - Giovedì 4 Agosto

Rif. Bolzano (2457 m) > Bagni di Lavina Bianca/Malga Ciampin (1175 m)

L'estratto di cartina qui sotto visualizza il giro sopra descritto.



Terza Pagina

Tutti i sentieri di collegamento tra i vari rifugi sono ben segnalati e semplici, difficoltà escursionista E, per intenderci. Tuttavia, il trekking offre ai più esperti ed allenati varie interessanti alternative, ad esempio:

2° giorno, sul Percorso dai rifugi Bergamo - Antermoia, passando dal Rif. Principe, si potrà



Nella foto: Catinaccio d'Antermoia

effettuare la traversata del Catinaccio d'Antermoia, lungo le due vie ferrate (di media difficoltà) del versante ovest ed est

4° giorno, dove è prevista la sosta al rifugio

Sasso Piatto, vi è la possibilità di salire la cima di questo gruppo attraverso la difficile via



Nella foto: Altopiano dello Sciliar

ferrata Oscar Schuster
5° giorno, sul percorso



Nella foto: Sasso Piatto - Via ferrata Oscar Schuster

dai rifugi Sasso Piatto - Bolzano, passando dal Rif. Alpe di Tires si potrà effettuare la traversata dei Denti di Terrarossa lungo il facile sentiero attrezzato "Massimiliano".

L'attrezzatura necessaria è di tipo escursionistico tranne per chi, effettuerà le ferrate, dove imbraco, cordini, moschettoni e casco saranno necessari.

A coloro che non hanno mai fatto l'esperienza di un trekking, la consigliamo vivamente. Perché??? Chiedetelo a chi non perde un trekking da ben 16 anni.

Arrivederci dunque sullo Sciliar,

Iscrizioni entro e non oltre il 19 di Luglio.

11 Settembre
Rif. Del Forno (2574 m) (CH)

Da: Passo Maloja (1815 m)

Dislivello: 800 m

Tempo salita: 3.30 h

Difficoltà: E/EE

Testardi?? No, curiosi!! L'anno scorso siamo saliti al Passo Maloja per inoltrarci nella Valle del Forno, tanto decantata e pubblicizzata, ma il



Nella foto: Rifugio Del Forno

maltempo ha bloccato i nostri scarponi, ma non le nostre auto che ci hanno scorazzato attorno a ben quattro Passi Alpini. Speriamo quest'anno di essere più fortunati con il tempo e poter finalmente percorrere per quasi tutta la sua lunghezza questa bellissima valle, che racchiude uno stupendo ghiacciaio dall'aspetto

himalayano, e che non offre ostacoli all'escursionista che lo vuole attraversare. È una delle tante valli svizzere dai contrasti più marcati ed affascinanti.

Augurando buone ferie a tutti, la redazione del CAM, vi saluta.

Agenda

26 Giugno
Pizzo della Presolana Occidentale

03 Luglio
Rif. Grassi
Pizzo dei tre Signori

16/17 Luglio
Tofane di Rozes
Due giorni

30 luglio - 04 agosto
Trekking nel parco naturale dello Sciliar

11 settembre
Rif. Del Forno (CH)

Alla scoperta di un grande Alpinista

Franz Nicolini e il CAM, un amore a prima vista

Broad Peack Speed la nuova avventura 2005

Chi è Franz Nicolini?

Nasco in un piccolo paese del Trentino nel mese di febbraio del 1960, e già da bambino mi piace seguire i miei amici sui sentieri di montagna vicino a casa mia.

A 12 anni affronto la mia prima arrampicata sulla via Diretta della Paganella, di fronte a Trento e, mio malgrado, volo per quasi 20 metri, rimanendo sospeso sulla Valle dell'Adige.

Grazie alla robustezza della corda che mi salva, nonostante la giovane età, rifletto su quanto è accaduto e mi pongo degli impegni, prima fra tutti quello di affrontare la Montagna con sicurezza, preparazione e allenamento.

Con gli anni e con la maturità l'interesse verso l'alpinismo si accentua fino a che a 19 anni effettuo la prima vera dura ascensione invernale nel Gruppo di Brenta. Nel 1981 divento aspirante guida, nel 1985 smetto di aspirare e divento finalmente Guida Alpina, attività che con il tempo si sviluppa in ruoli di Istruttore di Soccorso Alpino e Elisoccorritore.

Il mio rapporto con la montagna è continuo, incessante, in termini professionali, sportivi e umani.

Risultato di questo mio stile di vita sono i concatenamenti estivi e invernali, l'attività di scialpinismo agonistico e le spedizioni sulle più alte cime della terra.

La mia non è una sfida con la Montagna, peraltro da sempre superiore, ma è la ricerca delle potenzialità dei propri mezzi, delle proprie capacità, il confine esatto dei propri limiti."

Franz Nicolini

44 anni, Guida Alpina ed Elisoccorritore a Trento. Oltre 1200 ascensioni su roccia e ghiaccio, su pareti di montagne Europee ed Extra-



Nella foto: Franz Nicolini

Europee. La velocità come stile è denominatore delle arrampicate con apertura di nuove vie tra le quali la Via Dolomieu, un concatenamento di 15 cime dolomitiche effettuato in 13 ore, la traversata del Lagorai concatenamento di 10 vette con un dislivello di 11.000 metri in 18 ore.

Campione Italiano di scialpinismo e Vice - Campione Europeo.

Numerose le spedizioni Extra Europee con apertura di nuove vie in Patagonia e salita al Cerro Torre; in Marocco ascensione nell'Alto Atlante.

In Cina, nel corso di una spedizione esplorativa, effettua il primo concatenamento di 2 vette oltre i 6.000 metri e la salita di 7 vette

inviolate sopra i 5.000 metri. La prima salita Sprint in Tibet; Cho Oyo m. 8.201 senza uso di ossigeno e portatori. Poi in Pakistan al Nanga Parbat m. 8.164. tentativo di salita Sprint senza ossigeno ne portatori a cui rinuncia quasi in vetta per un inizio di congelamento.

Un rapporto con la montagna continuativo, in termini professionali, sportivi ed umani. Non una sfida, ma la continua ricerca per migliorare le potenzialità dei propri mezzi, le proprie capacità, il confine esatto dei propri limiti.

ossigeno né l'aiuto di portatori: in un ambiente instabile come quello degli ottomila, meno tempo trascorso in quota significa più sicurezza. Quindi una

precisa idea di base: leggerezza vuol dire velocità e velocità significa sicurezza.

Un concetto molto semplice che richiede un lungo e meticoloso lavoro di preparazione psicofisica. Pochi materiali ma altamente tecnologici



Nella foto: Broad Peak

La spedizione

Periodo	Giugno/Luglio
Trekking di avvicinamento al campo base	Circa 9/10 giorni
Campo base	mt. 4.867
Acclimatamento e preparazione ascensione	Circa 7/10 giorni
Campi successivi	Nessuno
Ascensione alla vetta	Dal Campo Base alla cima senza campi intermedi e ritorno nell'arco di 24 ore

La nostra associazione seguirà da vicino l'avventura di Franz attraverso una serie di collegamenti telefonici e internet.

Nel mese di ottobre Franz sarà nostro ospite per una serata tutta dedicata alla sua esperienza sul Broad Peak.



Nella foto: Franz con il gagliardetto del CAM in partenza per Islamabad

La nuova avventura: Broad Peak Speed

Il suo nome in dialetto Balti è Phalchan Kangri; è uno dei quattordici ottomila della terra. È situata al termine del ghiacciaio del Baltoro nel Karakorum Pakistan di fronte al K2. La filosofia Sprint, Leggerezza, velocità e Sicurezza. Un'ascesa in puro stile Alpino, senza l'uso di